

Legge di Bilancio, proroga per l'iperammortamento

Nella proposta del Governo, confermate le esenzioni Imu, Irap e Irpef. Previsti i Distretti del cibo e il "bonus verde". Al via il collegato fiscale

CORRADO
FUSAI

Il 16 ottobre il governo ha varato il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2018 e, contemporaneamente, ha emanato un decreto legge che rappresenta a tutti gli effetti il collegato fiscale alla manovra (box alla pagina seguente). Il disegno di legge, pur non presentando novità eclatanti per il settore primario, contiene importanti conferme, come sottolinea un comunicato stampa del Mipaaf: «Vengono confermate infine l'agevolazione Iva per le carni e l'eliminazione delle tasse agricole volute negli ultimi anni, con la cancellazione di Imu, Irap e Irpef per chi vive di agricoltura».

Finanziato il Fondo di solidarietà nazionale

Il Ministero annuncia la nascita dei Distretti del cibo, realtà che uniscono imprese agricole, agroalimentari e sociali per fare rete nello sviluppo del territorio. Inoltre, in coerenza con gli impegni del G7 Agricoltura di Bergamo, vie-

ne finanziato il Fondo di solidarietà nazionale per le assicurazioni sulla volatilità dei prezzi e la mutualità in agricoltura.

Di un certo interesse per le imprese agricole che esercitano anche le attività connesse al florovivaismo il provvedimento che è stato denominato "bonus verde": nel disegno di legge è prevista una detrazione fiscale del 36% sulle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte di pertinenza di unità immobiliari private, come terrazzi, logge e giardini, anche condominiali, con tetto per immobile fissato in 5mila euro.

Nel disegno di legge viene inoltre riproposta la rivalutazione del prezzo di acquisto dei terreni agricoli ed edificabili, utile per ridurre la tassazione di eventuali plusvalenze in caso di vendita degli immobili: questa volta sarà consentito di rivalutare i terreni posseduti alla data del 1° gennaio 2018; entro il 30 giugno 2018 dovrà essere redatta e asseverata l'apposita perizia e andrà eseguito il versamento dell'imposta sostitutiva (pari all'8%), in un'unica rata ovvero in tre rate annuali di pari importo.

Crediti d'imposta per l'agricoltura 4.0

Proroga anche per il piano nazionale denominato "Industria 4.0", volto a favorire tra l'altro l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese anche attraverso i crediti d'imposta denominati "super" e "iper" ammortamento. Questi crediti d'imposta possono essere utilizzati anche da parte delle imprese agricole, fatta eccezione per quelle costituite in società semplice. Queste ultime, al pari delle imprese individuali, possono accedere al super e iper ammortamento solo se svolgono attività connesse (produzione di vegetali in serre e simili oltre i limiti del reddito agrario; agriturismo; allevamenti eccedentari; attività di manipolazione, conser-



CON IL COLLEGATO FISCALE AMPLIATA LA ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE ESATTORIALI

Il Governo ha già varato il collegato fiscale alla manovra di bilancio: si tratta del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017. Tra i vari provvedimenti, meritano di essere citati quelli che intervengono sulla disciplina della cosiddetta "rottamazione" delle cartelle della soppressa Equitalia. Anzitutto, viene consentito a quanti hanno avuto accesso alla definizione agevolata delle cartelle esattoriali, ma non hanno versato le rate in scadenza a luglio e a settembre 2017, di provvedervi entro il 30 novembre 2017 senza alcun ulteriore addebito. Viene poi prevista la possibilità di accedere alla rottamazione anche per i debitori che avevano in essere alla data del 24 ottobre 2016 un piano di dilazione ma non erano in regola con i versamenti rateali previsti in scadenza al 31 dicembre

2016. Questi contribuenti potranno presentare un'apposita istanza all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 e versare, entro il 31 maggio 2018, le rate non corrisposte dei piani di dilazione.

Infine, il decreto legge stabilisce che la definizione agevolata potrà riguardare anche i carichi affidati all'agente della riscossione tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2017, ampliando così l'arco temporale delle cartelle ammissibili alla rottamazione: si dovrà presentare domanda entro il 15 maggio 2018 e il pagamento delle somme dovute dovrà essere effettuato in un numero massimo di cinque rate di pari importo nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2018 e febbraio 2019.

vazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti senza prevalenza di produzione propria e connessione; fornitura di servizi) e hanno rinunciato al regime di determinazione forfettaria del reddito.

Il superammortamento, che prevede la possibilità di maggiorare il costo di acquisizione del bene del 40% ai soli fini delle imposte sui redditi e con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing, era già stato varato nel 2016, ed è stato prorogato per gli acquisti di beni strumentali avvenuti entro il 31 dicembre 2017, ovvero entro il 30 giugno 2018 a condizione che alla data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

L'iperammortamento consiste invece in una maggiorazione del 150% sul costo di acquisto di beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese acquistati entro il 31 dicembre 2017 e consegnati entro il 30 giugno 2018. È prevista inoltre una maggiorazione del 40% sul costo di acquisto di beni strumentali immateriali (alcuni software, sistemi IT e attività di *system integration*).

Il disegno di legge di Bilancio per l'anno 2018 prevede la proroga sia del superammortamento (la maggiorazione del costo di acquisizione sarà però pari al 30% in luogo del 40%), sia dell'iperammortamento, per gli acquisti nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 l'ordine di acquisto risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il paga-



mento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione (in caso di superammortamento) o del prezzo del bene (in caso di iperammortamento).

Infine, il disegno di legge prevede, anche per l'anno 2018, la decontribuzione Inps a favore dei giovani agricoltori: potranno godere dell'agevolazione, se soddisfano i criteri stabiliti, i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 40 anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018. ■